



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 25/06/2025

Numero Registro Dipartimento 991

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9307 DEL 26/06/2025

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis D.lgs152/2006 e ss.mm.ii., (comprensivo di VIA e di VINCA) per il progetto di “OPERE COMPLEMENTARI EC101 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)” nel Comune di Trebisacce (CS)

Proponente: Comune di Trebisacce (CS)

Comune d'intervento: Trebisacce (CS)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027*”.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- il Comune di Trebisacce (CS) (di seguito “Proponente”) ha presentato istanza ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, assunta al prot. n. 400129/2023 del 14/09/2023 e successive note di cui al prot. 125852 del 19/02/2024, prot. 464495 del 15/07/2024 e prot. 509631 del 02/08/2024 (giuste richieste prot. 491497 del 07/11/2023 e prot. 471523 del 17/07/2024 dell’autorità competente ai fini della relativa ricevibilità) per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (c.d. “PAUR”) per il progetto di “OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)” nel Comune di Trebisacce (CS),

- con nota prot. n. 509747 del 02/08/2024 è stato comunicato agli enti competenti il link di consultazione del progetto ai fini della verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale, prevista al co. 2 dell'art. 27 bis d.lgs 152/2006;
- dopo la fase della verifica documentale del progetto da parte degli enti interessati, con nota prot. n. 554193 siar del 04.09.2024 è stata avviata la consultazione pubblica per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati nel termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27bis D. lgs n. 152/2006;
- scaduto il termine per consultazione pubblica, senza che siano pervenute osservazioni, l'autorità procedente nota prot. n. 622303 del 04/10/2024 ha provveduto all'indizione della conferenza di servizi prevista nel procedimento PAUR, fissando la data della prima seduta per il giorno 10/10/2024;

La Conferenza di servizi si è svolta in 5 sedute, per come di seguito dettagliate:

Nella prima seduta, svoltasi in data 10 ottobre 2024, sono stati acquisiti:

- la nota prot. n. 568722 del 11/09/2024 con la quale la Snam Rete Gas – Centro di Lamezia Terme, ha comunicato che “le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”;
- la nota prot. siar 597598 del 24/09/2024 con la quale l'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, ha comunicato la propria NON competenza ad esprimersi sul progetto;
- la nota prot. siar 605754 del 27/09/2024 con la quale il Servizio di Tutela Acque della Provincia di Cosenza ha dichiarato di NON dover rendere parere di merito;
- la nota prot. siar 633668 del 09/10/2024 con la quale il Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Cosenza ha espresso PARERE FAVOREVOLE ai soli fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04;
- la nota inviata a mezzo pec del 04/10/2024 da parte dell'Agenzia del Demanio, con la quale è stata reiterata e la richiesta di integrazione, trasmessa il giorno 04/09/2024;

La seconda seduta si è tenuta in data 24 ottobre 2024, nel corso della quale sono stati acquisiti:

- nota prot. n. 650461 del 16/10/2024 con la quale il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Cosenza, ha espresso parere FAVOREVOLE limitatamente alla compatibilità paesaggistica alle opere in progetto con prescrizioni nella fase esecutiva di lavori;
- la nota della Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro prot. 650758 del 16/10/2024 di richiamo alla precedente di cui al prot. 18292 del 13/08/2024 per la trasmissione di ulteriore e nuova documentazione attestante la consegna dell'area ex art. 34 del codice della navigazione;

Nella terza seduta tenutasi in data 7 novembre 2024 sono stati assunti:

- nota prot. 686153 del 31/10/2024 con la quale l'ARPACAL della provincia di Cosenza ha espresso parere FAVOREVOLE con prescrizioni;
- nota trasmessa a mezzo pec del 24/10/2024 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Calabria, ha richiesto integrazioni documentali;
- la nota prot. n. 712670 del 13/11/2024 con la quale la SORICAL ha comunicato la non interferenza del progetto con le proprie opere;

La quarta seduta si è tenuta in data 21 novembre 2024, nel corso della quale sono stati acquisiti:

-  nota prot. n. 731554 del 21/11/2024 con la quale il provveditorato Interregionale per le OO.PP Sicilia – Calabria ha prescritto la rimodulazione di alcuni parametri di progetto (riferimento a tempo di ritorno maggiore, innalzamento gabbionata e adeguamento pendenza verso l'esterno);

- 📄 nota prot. 731807 del 21/11/2024 con la quale il Settore 1 Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” della Regione Calabria ha espresso il proprio parere con raccomandazioni;

Nella quinta seduta, tenutasi in data 18 dicembre 2024, sono stati acquisiti ulteriori pareri /contributi quali:

- 📄 nota prot. 759011 del 03/12/2024 con la quale l’Agenzia delle Dogane **ha rilasciato l’autorizzazione ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs 141 del 26/09/2024;**
- 📄 nota prot. 759015 del 03/12/2024 con la quale l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Calabria, ha comunicato **il parere di non competenza** per gli interventi sopra esposti;
- 📄 la nota prot. n. 755001 del 02/12/2024 con la quale l’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale ha espresso il proprio **parere di compatibilità favorevole** nei riguardi della pianificazione di Bacino per gli interventi in oggetto;
- 📄 **parere VIA-VINCA favorevole con prescrizioni** prot. n. 793794 del 18/12/2024, espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione regionale (STV);

Nella medesima seduta si è dato atto della conclusione dei lavori della conferenza di servizi decisoria e - alla luce dei pareri pervenuti e di quelli acquisiti anche in applicazione del silenzio assenso di cui all’art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento - è stata assunta **determinazione conclusiva con esito favorevole** all’approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dando anche atto della sussistenza delle condizioni dettate dalle amministrazioni competenti ai fini del rilascio di ulteriori titoli, relativi ad un livello progettuale esecutivo, da conseguire successivamente al rilascio del PAUR, così come previsto dall’art. 27bis comma 7bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi assunta nella seduta del 18/12/2024;

ATTESO CHE il PAUR, ai sensi di quanto previsto dall’art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprende il parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VIncA), nonché i titoli abilitativi/pareri/nulla – osta rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

RILEVATO che, relativamente all’approvazione del progetto e fermo restando le comunicazioni di non competenza di alcuni enti partecipanti al procedimento, sono stati acquisiti nel presente procedimento i seguenti pareri/nulla osta/autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati:

- 1) **COMUNICAZIONE Snam Rete Gas** – Centro di Lamezia Terme prot. n. 568722 del 11/09/2024 **di NON INTERFERENZA** delle opere e dei lavori del progetto con impianti di proprietà della Società;
- 2) **PARERE FAVOREVOLE ai soli fini paesaggistici**, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04, prot. n.633668 del 09/10/2024 del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Cosenza;
- 3) **PARERE prot. n. 650461 del 16/10/2024 FAVOREVOLE** (*limitatamente alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto*) con prescrizioni del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Cosenza;
- 4) **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** prot. n. 686153 del 31/10/2024 di ARPACAL DAP Cosenza,
- 5) **COMUNICAZIONE SORICAL** prot. n. 712670 del 13/11/2024 **DI NON INTERFERENZA** del progetto con le proprie opere;

- 6) **PRESCRIZIONI REALIZZATIVE** (*innalzamento gabbionata e adeguamento pendenza verso l'esterno*) prot. n.731554 del 21/11/2024 del Provveditorato Interregionale per le OO.PP Sicilia – Calabria;
- 7) **PARERE FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI** nota prot. 731807 del 21/11/2024 del Settore Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo del Dipartimento Ambiente;
- 8) **AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.LGS 141 DEL 26/09/2024** prot. n.759011 del 03/12/2024 con rilasciata dall'Agenzia delle Dogane;
- 9) **PARERE FAVOREVOLE** prot. n. 755001 del 02/12/2024 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale;
- 10) **PARERE STV VIA E VINCA FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** prot. n. 793794 del 18/12/2024;

PRESO ATTO di tutta la documentazione inerente il procedimento istruttorio;

RITENUTO utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- o il giudizio di compatibilità ambientale (VIA), comprensivo di Valutazione di Incidenza (VIncA), e relative condizioni, sono riportate nel documento tecnico, allegato al presente atto e denominato **Allegato 1 “Parere STV prot. n. 793794 del 18/12/2024”**;
- o le prescrizioni di esercizio dell'attività impartite dalla STV e dai rappresentanti unici degli enti convocati nei provvedimenti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi decisoria, sono contenute nel documento allegato al presente atto, denominato **Allegato 2 “Prescrizioni STV e Enti CdS”**;
- o il verbale dell'ultima seduta contenente la determinazione conclusiva ed i pareri acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, costituiscono **Allegato 3 “Determinazione conclusiva e pareri annessi CDS”**.

DATO ATTO CHE gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2023;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il provvedimento di VIA/VIncA, favorevole al progetto in argomento;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

- 1) **DI RICHIAMARE** la narrativa che precede, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **DI ADOTTARE** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, di **RILASCIARE** il *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*

di cui all'art. 27bis D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per progetto "OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)" nel Comune di Trebisacce (CS) di cui all'istanza assunta al prot.400129/2023 del 14/09/2023;

- 3) **DI SUBORDINARE** la realizzazione e l'esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla STV e dai vari enti, riportate nei rispettivi pareri allegati e riassunte, per comodità di lettura, **nell'allegato 1 (Parere Stv prot. n. 793794 del 18/12/2024) e nell'allegato 2 (Prescrizioni STV e enti Cds);**
- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14 quater comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., comprende, come da allegato richiamato, il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di servizi;
- 5) **DI DARE, ALTRESI', ATTO** che il termine di validità del parere di compatibilità ambientale (VIA) e il parere di esclusione dall'ulteriore procedura di valutazione di incidenza appropriata (VIncA) è **fissato in 5 anni (art. 25 co. 5 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)**dalla trasmissione del presente provvedimento per la realizzazione dei lavori di che trattasi; trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA/VIncA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del proponente - dovrà essere reiterata;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'efficacia temporale dei titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi è quella definita secondo le specifiche norme di settore e che le prescrizioni riportate dai pareri rilasciati dai vari enti ed amministrazioni competenti, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei medesimi soggetti titolari al rilascio degli stessi;
- 7) **DI STABILIRE** che è attribuita ad ARPACAL la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle prescrizioni e condizioni ambientali, nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla Conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- 8) **DI DISPORRE** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni/prescrizioni il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- 9) **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Trebisacce (CS), alla Regione Calabria – UOA Foreste e Forestazione e Difesa del Suolo Vincolo Idrogeologico, forestale e tagli boschivi, ad ARPACAL, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regione Calabria, alla Regione Calabria Demanio Marittimo e contratti di fiume, di lago e di costa, al Settore "Ambiente e Pianificazione Territoriale" della Provincia di Cosenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Sorical, al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile - OO.PP. Sicilia e Calabria, alla Capitaneria di Porto di Corigliano-Rossano, Agenzia delle Dogane, alla SNAM;

- 10) **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;
- 11) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 12) **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Sollazzo

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA - VI

Dirigente Settore
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
SEDE

SEDUTA DEL 11/12/2024

Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA e VINCA relativa al **Progetto:** “OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)” - C.U.P.: G55F21000240002 – SUAP 205/CS
Proponente: Comune di Trebisacce (CS)
Comune d'intervento: Comune di Trebisacce (CS);

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;

- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con riferimento al progetto sopra indicato, il Proponente ha presentato, attraverso la piattaforma SUAP – Sportello Ambiente (prot. n. 400129 del 14/09/2023), istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 491497 del 07/11/2023 e successiva richiesta del 17-07-2024, prot. n. 471523, è stata richiesta, attraverso la piattaforma SUAP, la documentazione mancante;
- con note prot.lli n. 125852 del 19-02-2024, n. 464495 del 15-07-2024 e n. 509631 del 02-08-2024, il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta.
- con nota Prot. n. 509747 del 02/08/2024 è stato comunicato l’avvio del procedimento invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- con nota prot. n. 554193 del 04/09/2024 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell’Art. 27 bis D.lgs 152/06 e smi;
- a seguito della suddetta pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 622303 del 04/10/2024, è stata indetta e convocata la prima seduta della conferenza dei servizi ex art. 14ter. L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione amministrativa e tecnica:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- ALLEGATO 6: Istanza Provvedimento Unico Ambientale - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.a: Elenco Amministrazioni ed Enti Territoriali – Provvedimento Autorizzatorio Unico;
- ALLEGATO 6.b: Avviso al Pubblico - Provvedimento Unico - Art.27-bis;
- ALLEGATO 6.c: Dichiarazione Professionista SIA;

- ALLEGATO B: Dichiarazione Valore Opera sottoposta a P.A.U.R.;
- Ricevuta/mandato di pagamento Oneri Istruttori (importo derivante dall'Allegato B);
- Certificato Destinazione Urbanistica;
- Dichiarazione Progettista in merito alla completezza del progetto;
- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà attestante la veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata;
- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà - Liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Elenco degli Elaborati.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- -TAV.1 RELAZIONE
- -TAV.1.1 RELAZIONE IDRAULICO MARITTIMA
- -TAV.1.2 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- -TAV.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- -TAV.2.1 RILIEVO AREA DEMANIALE
- -TAV. 3 PROPOSTA PROGETTUALE
- -TAV.3.1 PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA GABBIONI
- -TAV.3.2 PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA SCOGLI
- -TAV.4 FOTOINSERIMENTO
- -TAV.5 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- -TAV.5.1 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- -TAV.6 COMPUTO METRICO
- -TAV.6.1 INCIDENZA MANODOPERA
- -TAV.6.2 ELENCO PREZZI
- -TAV.6.3 QUADRO ECONOMICO
- -TAV.7 CRONOPROGRAMMA
- -TAV.8 RELAZIONE GEOLOGICA OPERE DI DIFESA
- -TAV.8 RELAZIONE GEOLOGICA RLS.OPERE DI DIFESA
- -TAV.9 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.
- -TAV.9.1 PIANO DI SICUREZZA
- -TAV.10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- REL. AMB-01 _Studio di Impatto Ambientale
- REL. AMB-02 _Sintesi non tecnica
- REL. AMB-03 Studio di incidenza ambientale
- REL. AMB-04 Studio previsionale di impatto acustico
- TAV. AMB-01 _Inquadramento generale su ortofoto
- TAV. AMB-02 _Inquadramento generale su CTR
- TAV. AMB-03 _Bacini e rete idrografica
- TAV. AMB-04 _Aree a rischio idraulico (PAI) su CTR
- TAV. AMB-05 _Aree a rischio e pericolosità frana (PAI) su CTR
- TAV. AMB-06 _Aree PGRA su CTR
- TAV. AMB-07 _Rete Natura 2000 – ZPS su ortofoto
- TAV. AMB-08 _Rete Natura 2000 – ZSC su ortofoto
- TAV. AMB-09 _Vincoli paesaggistici - Corpi idrici su ortofoto

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Il progetto in valutazione è ricompreso all'interno di un finanziamento pubblico concesso dalla Regione Calabria nell'ambito delle risorse FSC 2021-2027, per la realizzazione dell'intervento denominato "Opere complementari ECI01 – Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Foce Fiume Sinni – litorale Villapiana) nel Comune di Trebisacce (CS).

Il litorale di Trebisacce, tra il 2008 e il 2015, è stato fortemente colpito da mareggiate che hanno eroso parte del lungomare nella zona "Riviera dei Saraceni" (zona 108), danneggiando le opere di difesa esistenti, la viabilità, i sotto-servizi, recinzione del parco giochi, etc.

La Regione Calabria e la Provincia di Cosenza hanno predisposto e realizzato un intervento di ripascimento, mentre il Comune di Trebisacce ha commissionato ed in seguito approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 05/2021, il progetto esecutivo "Realizzazione di opere di difesa costiera in località 108".

Gli obiettivi del progetto consistono in:

- Recuperare la viabilità, i sotto-servizi compromessi.
- Risolvere la mancanza di aree di servizio e ripristinare la fruibilità della spiaggia e del parco giochi.
- Recupero di opere a terra distrutte, come gabbionate, muretti e marciapiedi.
- Protezione della strada e del parco giochi con opere di protezione costiera.
- Contrastare l'erosione e garantire la viabilità esistente.

Le opere in progetto interessano un tratto di costa lungo circa 500 ml e sono destinate a proteggere la strada in prosecuzione del lungomare denominato "Riviera dei Saraceni".

Tali interventi rivestono un'importanza strategica in considerazione del grado di erosione verificato nell'area. In particolare, il tratto può essere classificato come soggetto a "Forte erosione" per i primi 250 ml, ossia la sezione adiacente al "parco giochi 108". Il resto del tratto presenta un'erosione più contenuta, sebbene il rischio persista a tal punto da rendere necessario e imprescindibile l'intervento di protezione dell'attuale viabilità.

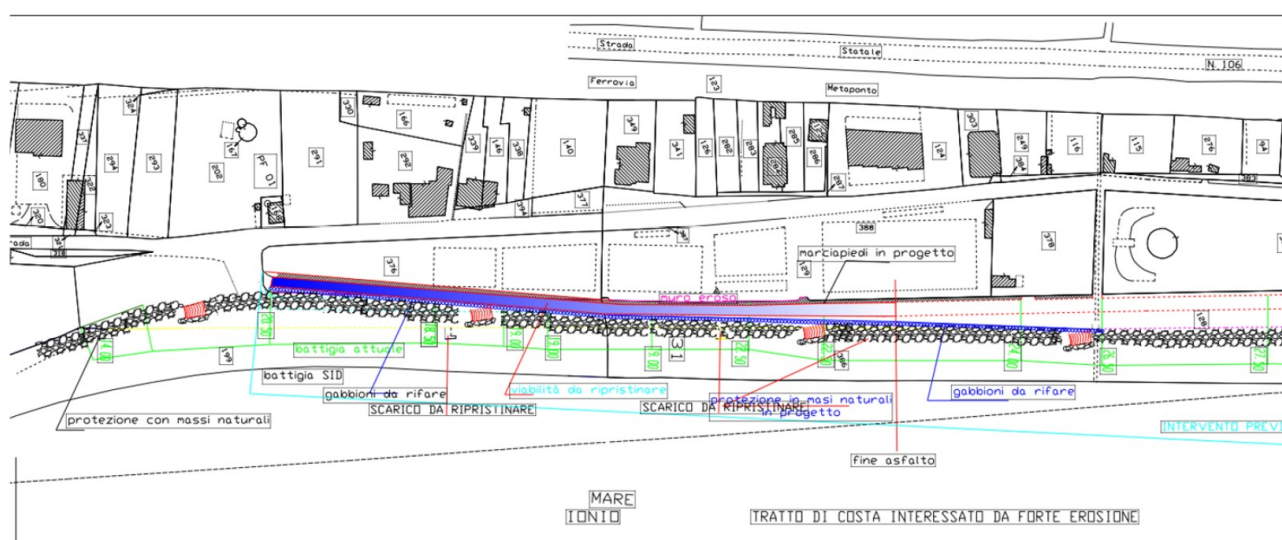
L'attuale configurazione progettuale, a seguito di Perizia di variante finalizzata ad aggiornare il progetto adeguando i prezzi e le categorie di lavori in funzione delle evidenze critiche dello stato dei luoghi, ha comportato l'azzeramento delle opere complementari (quali bitumazione strada, illuminazione, etc), per consentire con gli stessi importi di realizzare le opere "proprie" di difesa costiera.

La relazione di sintesi del Rup specifica: *le opere da realizzare sono conformi al Piano Comunale di Spiaggia (PCS) vigente e compatibili in relazione alle previsioni di sviluppo delle attività turistico-ricreative sul tratto di litorale interessato dall'intervento, in quanto l'area demaniale è un'area libera e accessibile a tutti dove non è prevista alcuna concessione demaniale da destinare ai privati.*

Dal certificato di destinazione urbanistica risulta che sulle aree oggetto d'intervento sono interessate dai seguenti vincoli:

- 1) Tutta la zona di intervento ricade in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- 2) Nella zona iniziale è presente un'area sottoposta a vincolo derivante dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), zona di attenzione rischio idraulico;

- 3) Tutta la zona di intervento ricade in area sottoposta a vincolo derivante dal Piano di Bacino - Stralcio Erosione Costiera (P.S.E.C.);
- 4) Nella zona iniziale (lato sud) è presente un'area sottoposta a vincolo Zona di Protezione speciale (ZPS) Alto Ionio Cosentino (IT9310304);
- 5) Nella zona iniziale (lato sud) è presente un'area sottoposta a vincolo Siti di Importanza Comunitaria (ZSC) Fiumara Saraceno (IT9310042);
- 6) Tutta la zona di intervento ricade in area sottoposta alla Pianificazione del Piano Spiaggia Comunale.



INTERVENTI PREVISTI

Alla luce di quanto sopra riportato, i lavori previsti dal progetto sono stati ridotti a:

Gabbionate a protezione del rilevato stradale.

Le opere in gabbioni sono strutture armate, flessibili e drenanti che possono rivelarsi di lunga durata. Esse limitano l'impatto ambientale, realizzando interventi in armonia con il paesaggio, e sono idonee per sistemazioni idrauliche, forestali, montane e per il consolidamento di strade, ferrovie e abitati. I gabbioni progettati presentano un'altezza pari ad 1 metro.

Scogliera in massi naturali a protezione delle gabbionate

Con la predisposizione dei massi naturali a valle dei gabbioni ed a protezione degli stessi, si va a mitigare notevolmente l'impatto ambientale lungo tutta la linea di costa.

Scatolare in cemento per il deflusso delle acque provenienti dalla zona dei "giardini" (interrotto);

Creazione di punti di accesso alla spiaggia con rampe naturali interne alla scogliera.

Le opere previste nel progetto, oltre a garantire la messa in sicurezza del litorale, sono di fondamentale importanza per la fruizione della spiaggia, dei servizi retrostanti, etc

VALUTATO CHE:

Lo Studio di Impatto Ambientale considera le principali componenti ambientali, esaminando i possibili impatti **in fase di cantiere e post-operam** su **popolazione e salute umana, biodiversità, suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, geologia ed acque**, rilevando le possibili ripercussioni ambientali.

Con riferimento alla componente **"Popolazione e salute umana"**

I potenziali impatti ambientali derivanti dalle attività previste vengono individuati esaminando i principali fattori che consentono di meglio analizzare le caratteristiche sito-specifiche rispetto alla componente Popolazione e salute umana

1. non sono stati rilevati nelle immediate vicinanze dell'area di progetto ricettori sensibili (scuole, case di cura, ospedali, ecc.);
2. non vi sono cause significative di rischio per la salute umana connesse alle attività di cantiere;
3. è, in via previsionale, escluso un potenziale disturbo da rumore nella fase di esecuzione dei lavori;
4. nessuna sostanza pericolosa per la salute umana viene immessa nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee;
5. non è prevista l'emissione di odorigeni e/o contaminanti pericolosi per la salute umana oltre che per la vegetazione e fauna presente. Le uniche emissioni (trascurabili) si verificano a causa delle polveri generate da movimenti terra e dai gas di scarico degli automezzi (pochi);
6. le vibrazioni generate in fase di lavorazione sono impercettibili;
7. non vengono rilasciati, né in fase di cantiere né in quella di esercizio, microrganismi patogeni e altre sostanze chimiche e componenti di natura biologica;
8. non sono identificabili rischi eco-tossicologici, né di carattere reversibile che irreversibile.

In fase di cantiere gli aspetti connessi alla sicurezza e alla salute afferiscono intrinsecamente alla gestione delle lavorazioni (emissioni di gas e polveri, rumore) che tuttavia potranno interessare solo parzialmente la popolazione residente dei quartieri più prossimi all'area di intervento. Inoltre le lavorazioni avranno una durata limitata (17 settimane). **L'impatto è da considerarsi trascurabile per questa fase.**

In fase post-operam si esplicheranno tutti i benefici connessi alla difesa costiera, connessi alla sicurezza e all'incolumità della popolazione e la riduzione dei rischi per la salute dei cittadini. **L'impatto in questa fase è da considerarsi positivo.**

I potenziali impatti ambientali derivanti dalle attività previste vengono individuati esaminando i principali fattori che consentono di meglio analizzare le caratteristiche sito-specifiche rispetto alla componente **Biodiversità**

1. L'area d'intervento si localizza in ambiente urbano, sede di attività ludico/ricreative e altamente frequentata, soprattutto durante la stagione estiva;
2. non sono stati rilevati nell'area di progetto o nelle immediate vicinanze habitat naturali, né tantomeno habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva Habitat ed elencati nei formulari standard dei Siti Natura 2000 in cui l'area d'intervento ricade;
3. non sono state rilevate nell'area di progetto o nelle immediate vicinanze specie di flora e di fauna di interesse comunitario elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli o negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat ed elencati nei formulari standard dei Siti Natura 2000 in cui l'area d'intervento ricade;
4. le specie di flora e di fauna presenti nell'area d'intervento sono di scarso valore conservazionistico, in quanto ubiquitarie e sinantropiche, comunque versanti in uno stato di conservazione favorevole;
5. le attività previste per la realizzazione dell'opera, che prevedono la produzione di polveri e di rumore sono limitate nello spazio e nel tempo e non recheranno disturbo alla fauna protetta tutelata nei Siti Natura 2000;
6. non è prevista l'emissione di odorigeni e/o contaminanti pericolosi per la vegetazione e la fauna presente.

In fase di cantiere gli impatti sulla vegetazione sono trascurabili in quanto, sebbene sia prevista la rimozione della vegetazione che giace sopra o in prossimità dei gabbioni da sostituire o reinserire, questa è di scarso valore, composta da specie sinantropiche, sfalciata periodicamente e soggetta al calpestio da parte delle autovetture che vi transitano o parcheggiano al di sopra. Anche **gli impatti sulla fauna**, dovuti alla produzione di polveri e di rumore durante le lavorazioni, **sono trascurabili**, in quanto l'area, in contesto urbano, in cui è presente un elevato disturbo antropico (elevata presenza umana, disturbo recato dalle attività ludico/ricreative svolte nell'area), è scarsamente frequentata dalla fauna. Le aree naturali più prossime all'area d'intervento distano oltre 350 m, distanza sufficiente a mitigare il disturbo delle lavorazioni di cantiere.

In fase post-operam l'impatto sulla componente biodiversità è da ritenersi positivo:

la vegetazione troverà il nuovo substrato posto sui gabbioni dove poter attecchire nuovamente, ripristinando la condizione ante-operam, mentre l'apposizione dei massi di copertura creerà nuovi spazi che potranno essere colonizzati dall'entomofauna.

Inoltre, i benefici connessi alla difesa costiera potranno favorire l'accesso ai Siti della Rete Natura 2000, di conseguenza aumentare la consapevolezza verso un numero maggiore di fruitori nel rispetto della natura e dell'importanza della tutela degli ecosistemi naturali

Per quanto riguarda Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

Non sono previste alterazioni delle caratteristiche chimico fisiche dei suoli in tutte le aree interessate dall'intervento nel suo complesso.

Dal punto di vista urbanistico, il terreno sul quale saranno realizzate le opere in progetto ricade in zona territoriale omogenea D1.1 (Aree di insediamento turistico ricettivo).

La tipologia di opera in esame risulta compatibile con le prescrizioni comunali attribuibili a tali aree. Alla fine delle attività di cantiere l'area sarà restituita alla normale conduzione di fruibilità alla popolazione, come avviene allo stato attuale.

Le attività di cantiere, rispetto al fattore ambientale considerato, non provocheranno alterazioni irreversibili, poiché sono di natura temporanea e limitata: il potenziale **impatto è quindi da ritenersi trascurabile.**

In fase post-operam si prefigura un impatto positivo dal punto di vista della messa in sicurezza del territorio, poiché si riduce il rischio erosione e quindi danneggiamento delle strutture ed infrastrutture adiacenti all'area di intervento.

L'analisi degli impatti dell'intervento sul fattore ambientali **“Geologia” ed “Acque”** è stata condotta in riferimento alle diverse fasi (fase di cantiere, fase post-operam). In particolare:

1. Non sono presenti nell'area di intervento siti contaminati o potenzialmente contaminati per i quali si rendono necessarie le relative attività di bonifica.
2. L'attività di cantiere non prevede emungimenti e/o iniezioni di fluidi o scavi in sottoterraneo per cui non sono previsti fenomeni di deformazione del suolo o di sprofondamento della superficie topografica.
3. Non sono previsti effetti negativi di alterazione degli equilibri esistenti, in termini di stabilità e comportamento geomeccanico dei terreni, derivanti dall'interazione opera terreno come definita sulla base del modello geologico e del modello geotecnico, in relazione alla fase di progettazione.
4. Le attività di cantiere non interferiscono con le naturali dinamiche dell'ambiente marino costiero e non è prevista la possibilità che si verifichino effetti di alterazione degli equilibri esistenti, in termini di perdita di biodiversità.
5. Le analisi delle interazioni indotte dall'intervento in progetto tengono conto anche delle aree a rischio sismico, a rischio idraulico e a rischio idrogeologico, inteso come rischio esondazioni, nonché la determinazione delle eventuali variazioni dello stato dei rischi suddetti per effetto delle variazioni di pericolosità indotte dall'opera e della vulnerabilità ai fenomeni medesimi

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, in riferimento alla componente “Geologia” gli effetti sono da ritenersi nulli.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, dal pai risulta **RISCHIO FRANE:** assente

RISCHIO IDRAULICO: una porzione di terreno sul quale sarà realizzato l'intervento risulta classificato con indice di rischio idraulico molto elevato.

Gli interventi da realizzare non andranno in nessun caso ad interferire con il normale deflusso delle acque, anzi serviranno proprio per migliorarne la regimazione evitando così che le stesse

creino situazioni di disagio e/o di pericolo per le strutture presenti e ancor di più, per le persone e animali.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, si può asserire che:

1. non è prevista la possibilità di produrre inquinamento poiché i lavori previsti non prevedono sversamenti di sostanze in grado di provocare eutrofizzazione;
2. gli interventi previsti non necessitano il prelievo di acque superficiali e/o sotterranee;
3. non è prevista alterazione o modifica del naturale scorrimento delle acque sotterranee;
4. non sono previste scariche di servizio;
5. nessuna alterazione della qualità dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei è attuabile.

In riferimento alla componente “Acque” gli effetti sono da ritenersi nulli

Per l'analisi dei potenziali impatti sulle componenti “Aria” e “Clima” sono stati stimati i parametri direttamente o indirettamente coinvolti dal progetto; ne consegue che:

1. in fase di cantiere sono previste poche o trascurabili emissioni di gas di scarico da parte delle macchine operatrici nonché poca movimentazione di polveri esclusivamente limitate all'area delle lavorazioni;
2. nell'intorno dell'area interessata dalle opere non vi sono aree con coltivazioni di pregio;
3. non vi sono ricettori sensibili in prossimità dell'area di lavorazione;
4. non sono previste emissioni gassose e non sono presenti nell'area zone con criticità microclimatiche;
5. dall'analisi dei dati sulla qualità dell'aria e dai risultati ARPACAL pubblicati e resi disponibili sul sito istituzionale non sono emerse situazioni critiche. Ad ogni modo la realizzazione dell'opera non andrà ad influire sull'attuale stato della qualità dell'aria.
6. non è prevista emissione di sostanze tossiche o agenti patogeni in atmosfera;
7. non è prevista emissione di vapori che possano compromettere il microclima;
8. non è prevista la produzione di cattivi odori, di aerosol pericolosi né rischio di incidenti rilevanti con fuoriuscita di sostanze pericolose.

Durante la fase di lavorazione, la polverosità è legata alle operazioni ed alla movimentazione di terra da parte dei mezzi in movimento. Per tale ragione, lo spazio potenzialmente interessato dai gas di scarico degli automezzi e dalla polvere sono quelli strettamente circoscritti all'area di cantiere. Possono essere adottati piccoli accorgimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro, finalizzati a ridurre la possibilità di sollevare polveri in atmosfera, tra cui quella di mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi e prevedere l'utilizzo di idonei sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di movimentazione terra. **L'opera risulta essere compatibile con le finalità del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Calabria.**

Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni Materiali

L'area oggetto di intervento è stata analizzata sotto il profilo della vincolistica.

Il Codice, all'art. 142 comma 1, elenca le categorie di beni riconosciute comunque come di interesse paesaggistico

Nello specifico, le aree di intervento che risultano essere tutelate per legge ai sensi dell'articolo 134 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 del precedente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 sono:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; le norme di tutela prevedono:

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

questi presentano **norme di tutela che vengono rispettate, per cui il progetto non ha ripercussioni sul vincolo**

I **Beni culturali** puntuali censiti nel Comune di Trebisacce (fonte vincolinrete.beniculturali.it) non sono ubicati nelle vicinanze delle aree interessate ai lavori
L'intervento di progetto non interferisce con il vincolo.

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

l'intervento è posizionato a notevole distanza dai siti censiti all'interno del Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico (SITAP) del Ministero della Cultura. per cui il progetto proposto non interessa aree interessate da questo vincolo.

le **Architetture militari e monumenti bizantini**, distano più di tre km per cui il progetto non interferisce con tali beni vincolati.

Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi, l'intervento proposto non comporta modifica permanente della morfologia del terreno e non incide sugli assetti vegetazionali

Parchi, Riserve nazionali o regionali

L'area interessata ai lavori non ricade, neanche parzialmente, all'interno di parchi, riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

Il Parco Nazionale più prossimo all'area di progetto risulta essere quello del Pollino, situato ad una distanza superiore a 8 km in linea d'aria

Tuttavia nell'area in esame sono presenti i siti rete natura 2000: Zona di Conservazione speciale (ZSC) Fiumara Saraceno (I1T9310042); Zona di Protezione speciale (ZPS) Alto Ionio Cosentino (I1T9310304);

Rispetto a tali aree, l'intervento previsto non produce effetti di alterazione in quanto, proprio per tipologia di attività, risulta limitato nello spazio e nel tempo.

Rumore

L'intervento per la realizzazione di opere di difesa costiera in località 108 nel Comune di Trebisacce, genererà nelle sue fasi di maggiore attività livelli sonori di considerevole entità nell'area in esame nonostante le misure di contenimento del rumore adottate. Questa situazione è del tutto consueta per attività di questo tipo svolte all'interno di un'area residenziale di un centro urbano in quanto richiede l'impiego di macchinari di cantiere che per la specificità del loro impiego generano livelli sonori elevati.

La normativa a livello regionale (L.R. Calabria n. 34 del 19/10/2009, art. 13, comma 5) prevede per le attività a carattere temporaneo come i cantieri edili il limite di 70 dBA nelle fasce orarie 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00. I risultati del presente studio previsionale di impatto acustico indicano che tali valori non saranno superati e quindi per l'attività in esame, si sottolinea di carattere temporaneo, è previsto il rispetto dei limiti normativi.

Il progetto non arreca impatti negativi e significativi al clima acustico caratteristico della zona.

Vibrazioni

Per quanto concerne le vibrazioni, rispetto alla distanza con i ricettori più prossimi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non vi sono criticità dal punto di vista delle accelerazioni indotte dall'impianto.

Analisi di Incidenza

ATTESO Che l'area d'intervento ricade all'interno della **ZPS IT9310304 "Alto Ionio Cosentino"**, nonché **ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno**

ZPS IT9310304 "Alto Ionio Cosentino"

La ZPS comprende il letto di alcuni torrenti e fiumare che sfociano sul mar Jonio: Torrente Canna, Fiume Ferro, Fiumara Saraceno, Fiumara Seranasso. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e la ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso". Il confine est segue una linea che congiunge Amendolara con Villapiana, passante per Oriolo Calabro, Castroregio ed Albidona e si allunga fino al mare includendo i torrenti. Sono inclusi nella ZPS anche i bacini imbriferi dei corsi d'acqua: Timpone Piede della Scala, Timpone Donato, Timpone della Serra, Serra Donna Rocca. Le foci dei fiumi sullo Jonio hanno vegetazione riparia di boschi ripari mediterranei, ben conservati.

Importanti siti ornitologici. Strette gole con elevate pareti verticali. Aree umide con presenza di specie vegetali atipiche per la zona.

La ZPS si caratterizza per l'elevata biodiversità di elementi termo-mediterranei. Gli ambienti presenti sono di elevata eterogeneità: spiagge, ampi letti delle fiumare che presentano una grande attività erosiva, boschi ripari, cime montuose e boschi mesofili. Si rinvencono interessanti formazioni forestali del *Tilio-Aceron* e specie vegetali atipiche per la zona.

ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno

Il sito designato come IT9310042 "Fiumara Saraceno" ricade per il 32% nel territorio del Comune di Plataci, per il 26,7% nel territorio del Comune di Trebisacce, per il 31,3% nel territorio del comune di Villapiana e per il 10% nel territorio del Comune di Albidona.

Il territorio che include il bacino idrografico della fiumara si sviluppa al confine calabro-lucano sul versante ionico calabrese. Delimitata da una superficie di 1050 ha circa, l'area presenta un dislivello di circa 900 m con un'altitudine media di 200 m. s.l.m.

Il bacino del torrente Saraceno è situato a Nord della foce del Crati. Il suo bacino idrografico, di forma allargata verso monte e più stretta a valle, misura una superficie di circa 86 Km² e un perimetro dello spartiacque di 53 Km. L'altezza massima del bacino è pari a 1660 m s.l.m. e l'altitudine media è pari a 717.4 m s.l.m. Il territorio che include il bacino idrografico in cui ricade la fiumara si sviluppa al confine calabro-lucano ed è caratterizzato da una serie di dorsali, fra le quali sono impostate le valli, molto incise, dei numerosi torrenti presenti. Al confine calabro-lucano la catena è rappresentata dall'estrema propaggine dell'Appennino meridionale, costituita da una serie di unità tettoniche derivanti dalla deformazione di domini mesocenozoici, che si sono messe in posto a partire dal Miocene.

Per quanto riguarda la vegetazione forestale, l'interesse di questo sito è legato alla presenza di pinete naturali a *Pinus halepensis* in buono stato di conservazione che costituiscono una fascia più o meno continua lungo i pendii della valle. Le pinete che si rilevano su substrati calcarenitici o arenacei con componente marnosa sono inquadrabili nel *Pistacio- Pinetum halepensis*, associazione caratterizzata da uno strato arboreo dominato da *Pinus halepensis* al quale si associano *Phyllirea angustifolia*, *Juniperus phoenicea*, *Quercus ilex*. Lo strato arbustivo è particolarmente ricco di specie fra le quali più frequenti sono *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Calicotome infesta*, *Rosmarinus officinalis*, ecc. Le pinete che si insediano su substrati del complesso fliscioide sono differenziate e vengono inquadrare nell'associazione *Erico-Pinetum halepensis* De Marco & Caneva 1985. Sono caratterizzate dalla presenza di *Erica arborea*, *Pistacia lentiscus*, *Asparagus acutifolius*. Entrambi i tipi di pineta sono riferibili all'alleanza *Oleo- Ceratonion* dei *Pistacio-Rhamnetalia alterni*. A quote basse, in ambienti semirupesci su substrati calcarenitici o arenaci notevolmente inclinati, si rileva una macchia alta caratterizzata fisiologicamente da *Juniperus phoenicea*, a cui si associano *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea latifolia*, *Calicotome infesta* descritta come *Oleo-Juniperetum phoeniceae*.

Per l'avifauna, si conferma la presenza di *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus* e *Calandrella brachydactyla*, come specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE). Inoltre, vengono segnalate altre specie di interesse conservazionistico quali *Buteo buteo*, *Carduelis chloris*, *Cisticola juncidis*, *Columba palumbus*, *Delichon urbica*, *Emberiza cirrus*, *Falco tinnunculus*, *Galerida cristata*, *Hirundo rustica*, *Lanius senator*, *Larus argentatus*, *Motacilla alba*, *Parus major*, *Serinus serinus*, *Sylvia melanocephala*, *Upupa epops*.

L'erpetofauna è rappresentata da due specie emblematiche, quali il cervone per i rettili e la salamandrina dagli occhiali per gli anfibi.

VALUTATO Che

dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC e ZPS in esame, come si evince dalla Relazione di Incidenza e, pertanto:

- Non si generano effetti negativi significativi sulla ZPS poiché, il progetto prevede *l'implementazione e l'adeguamento di opere già presenti sul posto*, inoltre, non si generano elementi di disturbo (tranne la fase di realizzazione) per cui eventuali "disturbi e/o inquinamenti" sono circoscritti alla fase di esecuzione dell'intervento;
- Il progetto riguarda un intervento, che anche se ricadente nella **ZPS** cod. **IT9310304** denominata "**Alto Ionio Cosentino**" non determina potenziali incrementi dell'effetto di isolamento del biotopo (incidenza indiretta);
- Non ci saranno impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazione selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora e fauna selvatiche, nonché sugli habitat e catene alimentari e piramidi ecologiche;
- Le opere progettuali non sono in contrasto con gli obiettivi di tutela e conservazione della area del sito della Rete Natura 2000: - **ZPS** Codice: **IT9310304** denominata "**Alto Ionio Cosentino**".
- Le caratteristiche dell'intervento sono tali da non comportare consumo di suolo rilevante poiché buona parte dell'intervento è un ripristino di opere esistenti e non è prevista alterazione dello stato dei luoghi.
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- la realizzazione dell'opera non comporta alterazione della struttura e composizione delle fitocenosi;
- la realizzazione dell'intervento non implica sottrazione di aree ad elevata idoneità faunistica;

RITENUTO CHE:

Gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori, nella quale dovrà essere evitata la contaminazione dell'ambiente marino da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi, ecc.), dovuti alla movimentazione dei mezzi terrestri.

Per quanto concerne il rumore, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'UE ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), durante le attività di cantiere viene raccomandato alla Ditta esecutrice di ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo, così come indicato nell'art. 13, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009. I Comuni potranno concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe ai limiti acustici, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente.

Inoltre si raccomanda che il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere progettate, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e

valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 205 CS del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;

PRESO ATTO dell’intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – esprime **parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di Incidenza** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. Siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, nonché la scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione agli habitat, alle specie di flora, fauna ed avifauna, che si trovano all'interno dell'area di ripartizione naturale e che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e/o riproduzione;
2. Sia fatto divieto assoluto effettuare i lavori nel periodo di nidificazione (Maggio – Settembre) della caretta caretta;
3. sia fatto divieto assoluto di distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli
4. Siano messi in atto da parte della Ditta esecutrice dei lavori tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all’area di intervento, avendo cura di utilizzare percorsi idonei senza interferire in maniera significativa sulla viabilità locale, evitando orari di particolare criticità e/o di concentrazione del traffico veicolare ordinario anche in funzione del numero dei mezzi impiegati.
5. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo durante la fase di cantiere la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi finalizzati a tutelare i recettori ubicati nelle vicinanze delle aree di intervento e le specie di fauna selvatica, occupanti i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione della ZPS e della ZSC
6. Il materiale litoide da utilizzare nei gabbioni, nonché i massi per la costruzione della barriera radente, dovranno provenire da cave attive regolarmente autorizzate;
7. i mezzi di cantiere saranno dotati di sistemi di protezione per evitare perdite accidentali di oli e/o carburanti;
8. siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;



Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. comprensivo di VIA relativa al **Progetto:** "OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)" - C.U.P.: G55F21000240002 SUAP 205/CS

Proponente: Comune di Trebisacce (CS)

Comune d'intervento: Comune di Trebisacce (CS);

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>Assente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Allegato 2 “Condizioni Ambientali” (VAS-VIA-AIA-VI e prescrizioni esercizio attività)

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi - “Opere Complementari ECI01 – Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Foce Fiume Sinni – Litorale Villapiana) nel comune di Trebisacce”.

Comune di intervento:Trebisacce (CS).

Proponente:Comune di Trebisacce, Piazza della Repubblica, 87075 Trebisacce (CS).

Giudizio di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza ambientale

Parere Struttura Tecnica di Valutazione AIA/VAS/VIA/VI espresso nella seduta del 11/12/2024

1. Siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, nonché la scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione agli habitat, alle specie di flora, fauna ed avifauna, che si trovano all'interno dell'area di ripartizione naturale e che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e/o riproduzione;
2. Sia fatto divieto assoluto effettuare i lavori nel periodo di nidificazione (Maggio – Settembre) della caretta-caretta;
3. Sia fatto divieto assoluto di distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli
4. Siano messi in atto da parte della Ditta esecutrice dei lavori tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all'area di intervento, avendo cura di utilizzare percorsi idonei senza interferire in maniera significativa sulla viabilità locale, evitando orari di particolare criticità e/o di concentrazione del traffico veicolare ordinario anche in funzione del numero dei mezzi impiegati.
5. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo durante la fase di cantiere la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi finalizzati a tutelare i recettori ubicati nelle vicinanze delle aree di intervento e le specie di fauna selvatica, occupanti i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione della ZPS e della ZSC
6. Il materiale litoide da utilizzare nei gabbioni, nonché i massi per la costruzione della barriera radente, dovranno provenire da cave attive regolarmente autorizzate;
7. I mezzi di cantiere saranno dotati di sistemi di protezione per evitare perdite accidentali di oli e/o carburanti;
8. Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione.

Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Cosenza (nota prot. siar n. 650461 del 16/10/2024)

9. Le attività che comporteranno movimento terra e di asporto, dovranno avvenire sotto l'assistenza continua di uno o più professionisti archeologi, di comprovata esperienza con Dottorato o Specializzazione, durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, in base ai fronti di scavo aperti in contemporanea;

10. In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche, reperti archeologici subacquei, reperti paleontologici), il Committente dovrà segnalarne tempestivamente il contenuto; la Soprintendenza valuterà i provvedimenti di tutela previsti dal D.Lgs 42/2004 con successive prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto; in modo contestuale, il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti;
11. Il professionista archeologo e il rilevatore, in base alla tipologia dei contesti archeologici di riferimento, dovranno essere affiancati da ulteriori figure specialistiche, quali l'antropologo e il paleobotanico, ec; il professionista archeologo dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica anche in casi di esito negativo delle indagini archeologiche;
12. Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato alla Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili;

ARPACAL (nota prot. siar n. 686153 del 31/10/2024)

13. L'area di cantiere oggetto dei lavori e le zone che possono dare luogo ad emissioni di ; diffuse di polveri, devono essere sistematicamente bagnate, in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera;
14. I cumuli di materiale lapideo in attesa di sistemazione e/o altro materiale dovranno essere stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento), mantenendo, ove necessario, i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione al fine dell'abbattimento delle polveri diffuse ed in caso di eccessiva ventosità, dovranno essere valutata l'opportunità di sospende, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione;
15. Durante le operazioni di carico e scarico di materiali polvirulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e caricamento;
16. Durante la fase di cantiere è necessario mettere in atto tutti gli interventi finalizzati a rendere minimi le quantità di materiale disperso in colonna d'acqua per limitare la torbidità al fine di interferire con la trasparenza delle acque marine a tutela della sopravvivenza delle biocenosi presenti nell'area interessata;
17. Il rispetto del contenuto in materia di D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia – Calabria (nota prot. siar n. 731554 del 21/11/2024)

1. L'elevazione di almeno un metro della gabbionata e dell'antistante scogliera di protezione, con adeguata pendenza verso l'esterno;
2. Adeguamento del piano di manutenzione delle opere con previsione a cadenza temporale determinata, della riprofilatura mediante scogli della scogliera di protezione e la manutenzione delle gabbionate e del rilevato della stradella nonché implementazione di un efficace piano di monitoraggio con il rilievo cadenzato della posizione della linea di riva e delle quote del piano stradale.

Settore 1 Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” della Regione Calabria (nota prot. siar n. 731807 del 21/11/2024)

3. Sia fatta una valutazione e si attesti la compatibilità con le opere oggetto del procedimento, considerando la loro natura e consistenza con le attività turistico ricreative- concesse;
4. Si verifichi la conformità dell'intervento al Piano Comunale di Spiaggia approvato e vigente in relazione alle previsioni di sviluppo delle attività turistico – ricettive sul tratto di litorale interessato dall'intervento;
5. Si garantisca la rispondenza alle disposizioni normative previste dal Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.) nonché alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale attualmente in vigore;

Allegato 3

“Determinazione conclusiva e pareri Enti Conferenza dei Servizi”

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., (comprensivo di VIA e di VINCA) per il progetto di *OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)* nel Comune di Trebisacce (CS)

Proponente: Comune di Trebisacce (CS);



PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piazza XV Marzo n.5 - 87100 Cosenza

Tel. 0984/814800

Prot.n. 51840

Cosenza li 09 OTT. 2024

RICHIESTA: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 D.LGS
N°42 DEL 22/01/2004 - L.R.3/95 - L.R. 19/02 E S.M.I.

OGGETTO: OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE
(FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)" - C.U.P.: G55F21000240002--
Indizione_Conferenza_di_Servizi---SUAP 205

COMUNE: TREBISACCE (CS)

Comune di TREBISACCE (CS)

protocollo.comune.trebisacce@pcert.postecert.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone
Piazza dei Valdesi, 13
87100 Cosenza (CS)
sabap-cs@pec.benicultura.gov.it

In riscontro alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, trasmessa da parte della REGIONE CALABRIA con Prot. N. 554193 del 04/09/2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. Prot. n. 45060 e del 04/09/2024, esaminato il progetto pervenuto;

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.;
- la L.R. n°3 del 28/02/1995 e la L.R. n°19 del 16/04/2002 e s.m.i.;
- il Progetto di che trattasi;

Considerato che:

- la località interessata dall'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 42 del 22/01/2004;
- L'intervento in oggetto riguarda un "PROGETTO PER" "Messa in sicurezza Riviera dei Saraceni località 108-messa in sicurezza lungomare" da realizzarsi nel Comune di Trebisacce (CS), su Area Demaniale marittima - in località 108 - Riviera dei Saraceni

Tenuto conto che:

La realizzazione dell'intervento non comporta alcun effetto sul contesto nel quale si inserisce bensì l'intervento prevede un'ideale localizzazione, compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia dei luoghi;

Tanto premesso e considerato, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole, ai soli fini paesaggistici ed ambientali, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04, fatto salvi i diritti dei terzi e di altri Enti di competenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Giuseppe Tucci)



IL DIRIGENTE

(Ing. Gianluca Morrone)



energy to inspire the world

Tarsia 11/09/2024
DISOCC/TAR/VIG/ Prot. 421
EAM87883

Spett.
**Regione Calabria - Dipartimento Territorio e
Tutela dell'Ambiente**
Germaneto
88100 Catanzaro (CZ)

p.c.: **Comune di Trebisacce**

c.a.: **Ing. Francesco Sollazzo**

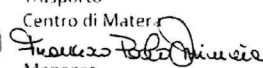
**Oggetto: OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE
DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)" - C.U.P.:
G55F21000240002. Comune di Trebisacce (CS)**

Con riferimento alla Vostra nota del 02/08/2024, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Matera

Manager
Francesco Paolo Mineccia

snam rete gas S.p.A.
Centro di Tarsia
C.da Ferramonti, 31
Cap87040 - Tarsia (CS)
Tel. 0981/952061
Fax. 0981/952060
www.snam.it
centrotarsia@snam.it

Internal
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO U.O.A. Politiche della Montagna
Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo
Settore 1 Politiche della Montagna, Foreste, Gestione
dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei
Controlli PSR 2014/2020



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 596804 del 24/09/202

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –
Sviluppo Sostenibile
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di Trebisacce (CS)
ambiente.comune.trebisacce@pcert.postecerti.it

Oggetto: Protocollo n. 520776 del 08.08.2024 c.u. SUAP 205 Sportello Ambiente – Procedimento ordinario in conferenza di servizi ☐ Istanza autorizzazione preventiva esecuzione movimenti per la realizzazione di opere di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ☐ Interventi localizzati nel Comune di Trebisacce [CS] località: "108 tratto ovest del lungomare" ☐ foglio 28 p.lle 158, 216 e 505 e foglio 31 p.lle 128, 129, 199, 386 e 392 ☐ Istanza per Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Progetto: "OPERE COMPLEMENTARI ECIOI - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)". C.U.P.: G55F2I000240002" ☐ Proponente: ORLANDO Eginio Ernesto RUP del Comune di Trebisacce [CS] ☐ Comunicazione di non competenza sul progetto.

In riferimento al procedimento specificato in oggetto ed alla nota, prot.n. 509747 del 02.08.2024 del "Settore n. 2 Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente", di avvio procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con la presente si comunica che da verifica effettuata sugli atti d'ufficio l'intervento previsto nel comune di Trebisacce sulle particelle nn. 158, 216 e 505 del foglio di mappa n. 28 e particelle nn. 128, 129, 199, 386 e 392 del foglio n. 31 non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 e pertanto non rientra nelle competenze della scrivente U.O.A. esprimersi.

Rif. dell'RdP G. C.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa BLOTTA



Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Maria PALLARIA



PROVINCIA di COSENZA

Settore Ambiente

Servizio "Tutela delle acque dall'inquinamento Impianti Pubblici e Privati"

Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente

Settore 2

OGGETTO: PAUR - OPERE COMPLEMENTARI ECI01 - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI - LITORALE VILLAPIANA)" - C.U.P.: G55F21000240002. COD. UN. SUAP 205. PARERE DI COMPETENZA.

In riferimento all'istanza in oggetto, esaminati gli elaborati tecnico di progetto predisposti dal Responsabile Unico, Arch. Eginio Ernesto Orlando e riportati sulla piattaforma telematica CalabriaSuap (pratica cod. un. SUAP 205), tenuto conto delle specifiche competenze in capo a questo Settore dell'Ente, riconducibili a quanto disposto dalla parte III del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii., si comunica quanto segue.

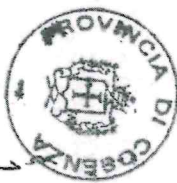
Considerato che i lavori oggetto del presente procedimento, sono essenzialmente riferiti alla realizzazione di:

- "...gabbionate a protezione del rilevato stradale;
- scogliera in massi naturali a protezione delle gabbionate;
- scatolare in cemento per deflusso acque dei giardini (interrotto);
- creazione di punti di accesso alla spiaggia con rampe interne alla scogliera..."

per come espressamente riportato alla pagina 1 dell'allegato elaborato relazionale denominato "SINTESI NON TECNICA", avuto riguardo che non si ravvede la formazione di ulteriori scarichi idrici per come definiti dall'art. 74, c. 1, lett. ff del TUA e che eventuali opere di regimazione di acque di origini meteoriche, per come previsto dall'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., "...non sono soggette a vincoli o prescrizioni derivanti dalla parte III..." della medesima disposizione legislativa, si comunica che nessun parere di merito deve essere reso dallo scrivente Ufficio.

Tanto si doveva

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Paolo Caruso)



Il Dirigente
(Ing. Giovanni Amelio)

Corso Telesio, 17 - 87100 Cosenza - www.provincia.cosenza.it Tel: 0984/8141 - PEC: ambiente@pec.provincia.cs.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI COSENZA

*Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 47,
commi 1 e 2, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*

Cosenza, data del protocollo

Alla

Regione Calabria - Valutazioni Ambientali
Settore 2
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E p.c.

Amministrazione Provinciale di Cosenza
autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

Rif. prot. 8405 *del* 05/09/2024
Rif. vs. prot. 554193 *del* 04/09/2024

Oggetto: Comune di Trebisacce (CS).

Litorale marino.

Provvedimento Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; progetto per le opere complementari ECIO1 - intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale.

Oggetto dell'istanza: richiesta di parere paesaggistico in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Ambito Tutelato ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

Proponente: Comune di Trebisacce (CS).

Comune di intervento. Trebisacce (CS).

Parere preventivo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Parere favorevole con prescrizioni.

QUESTA SOPRINTENDENZA

visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

in riscontro alla nota prot. n. 357924 del 7.8.2023, con la quale codesta Amministrazione ha comunicato l'avvio della procedura per la realizzazione di quanto in oggetto e la conseguente pubblicazione della documentazione progettuale, la cui nota di trasmissione è pervenuta a questo Ufficio in data 4.9.2024 ed acquisita in data 5.9.2024, prot. n. 8405 (pratica SUAP n. 205);

vista la nota di indizione della Conferenza dei servizi

esaminati gli elaborati progettuali pervenuti e verificata la loro completezza;

considerato:

- che con nota prot. n. 509747 codesto Ufficio ha avviato ai soggetti interessati la richiesta di verifica documentale ai sensi dell'art. 27bis, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che con successiva nota prot. n. 622303 del 4.10.2024 codesto ufficio ha indetto la Conferenza dei Servizi ex art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con trasmissione a mezzo PEC in data 11.10.2024, è stata acquisito agli atti con prot. 9744-A del 14.10.2024 il verbale della prima seduta della suddetta Conferenza dei Servizi;
- che l'area oggetto degli interventi è compresa nel Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (Q.T.R.P.) della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 dell'1.8.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 5.8.2016, con



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 (87100) COSENZA - tel. 0984-75905-6-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

particolare riguardo al Tomo IV;

- che il progetto degli interventi ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del Codice;

rilevato, pertanto, che gli interventi previsti ricadono in area sottoposta a tutela ai sensi della parte III del Codice;

considerato poi:

- che il progetto prevede, più in generale, la realizzazione di opere di difesa costiera più specificatamente qui di seguito elencate:
 - ✓ gabbionate a protezione del rilevato stradale;
 - ✓ scogliera in massi naturali a protezione delle gabbionate;
 - ✓ scatolare in cemento per il deflusso delle acque dei giardini;
 - ✓ creazione di punti di accesso alla spiaggia con rampe interne alla scogliera;

considerato infine che per quanto sopra esposto le opere previste nel progettato intervento di che trattasi sono compatibili dal punto di vista paesaggistico, fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, anche in relazione alla disciplina urbanistica e nel rispetto delle altre normative vigenti, con particolare riferimento alla conformità al Q.T.R.P. della Regione Calabria, compresi aspetti ed eventuali limiti legati al P.A.I. della Regione Calabria,

per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto nel loro complesso esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 5, del Codice,

PARERE FAVOREVOLE

in quanto l'intervento, per quanto sopra specificato, non è pregiudizievole alla conservazione del contesto paesaggistico tutelato e non provoca una significativa alterazione percettiva del paesaggio.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla tutela archeologica;

esaminati gli elaborati progettuali;

preso atto che gli interventi a farsi sono finalizzati a compensare gli effetti dell'erosione naturale e proteggere l'area dalle mareggiate mediante la risistemazione di gabbionate a protezione del rilevato stradale, della scogliera di massi naturali a protezione di questa ultime, messa in posa di scatolare in cemento per il deflusso delle acque dai retrostanti giardini, creazione di punti di accesso alla spiaggia con rampe interne alle scogliera;

preso atto, altresì, che trattasi fondamentalmente di *"rifacimenti di opere andate distrutte dalle mareggiate"*, come definito a pagina 4 dell'elaborato Tav. 1.2 "Relazione paesaggistica DPCM 12/12/2005";

considerata l'alta valenza e potenziale archeologico del comprensorio comunale di Trebisacce essendo documentati siti archeologici che si attestano dalla Preistoria al Medioevo, alcuni dei quali sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e, tra cui, quello in località Chiusa, posto non distante dall'attuale linea di costa;

questa Soprintendenza,

per quanto di competenza, esclusivamente per gli aspetti archeologici, fatti salvi i diritti dei Terzi e di altri Enti e nel rispetto delle altre normative vigenti, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi visibili dalla documentazione prodotta ed allegata, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in epigrafe.

Tuttavia, per evitare danni al patrimonio archeologico che potrebbero incorrere qualora vengano messe in luce evidenze archeologiche, prescrive che le eventuali attività che comporteranno movimento terra di asporto, dovranno avvenire sotto l'assistenza continua di uno o più professionisti archeologi, di comprovata esperienza e con Dottorato o Specializzazione, durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, in base ai fronti di scavo aperti in contemporanea.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche, reperti archeologici subacquei, reperti paleontologici) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004. Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 (87100) COSENZA - tel. 0984-75905-6-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it

Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, il professionista archeologo ed il rilevatore dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, ecc.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette, ecc.) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.

Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista designato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

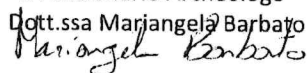
Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrante nella definizione dei c.d. small finds), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente.

Si richiede, pertanto, di comunicare l'inizio dei lavori con congruo anticipo, così da concordare l'eventuale presenza del funzionario archeologo di zona all'avvio delle operazioni di scavo e di trasmettere contestualmente il curriculum vitae del professionista incaricato per le valutazioni di competenza.

Questa Soprintendenza, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 146, c. 11, del Codice, rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica rilasciata da codesta Amministrazione, che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

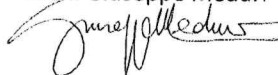
Si chiarisce comunque che rimane in capo a codesta Amministrazione l'accertamento e la corrispondenza di quanto espressamente rappresentato dagli elaborati progettuali (grafici, fotografie, relazioni, descrizioni, ecc.), con lo stato di fatto e di diritto nonché la verifica di eventuali pregressi atti amministrativi.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Mariangela Barbato


Il Funzionario Architetto
responsabile del procedimento

Arch. Giuseppe Meduri



IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Paola AURINO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 (87100) COSENZA - tel. 0984-75905-6-7

PEC: sabap-cal@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cal@cultura.gov.it



**Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Capitaneria di porto di Corigliano calabro

87064 – Corigliano-Rossano (CS)
p.d.c.: S.T.V. (CP) Passiatore - Tel.: 0983858211/30

A Vedasi elenco indirizzi

Sezione Demanio e Contenzioso
Indirizzo e-mail: cpcorigliano@mit.gov.it
P.E.C.: cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it
Titolario d'archivio: 31.00.00 - Allegati: //

Argomento: Provvedimento autorizzativo unico regionale – Avvio procedura, invio telematico e richiesta verifica di completezza documentale ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii.
Progetto: "opere complementari ECI01 – intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (foce fiume Sinni – litorale Villapiana) – C.U.P.: G55F21000240002.

Riferimento: 1. Verbale conferenza di servizi in data 10.10.2024;
2. nota pervenuta in data 11.10.2024 dallo Sportello Ambiente regionale – ambito di CS – protocollata in ingresso al n. 22387 in pari data.

In relazione al contenuto del verbale in riferimento 1., si comunica che dall'esame dello stesso non risulta riportato il parere emesso da questa Capitaneria di porto con il foglio prot. n. 18292 in data 13.08.2024, che si allega per facilità di consultazione, nel quale si richiedeva di acquisire anche il parere del Provveditorato interregionale per le OO.PP. Sicilia e Calabria, che legge per conoscenza, in relazione agli effetti del moto ondoso nell'area di interesse.

Per quanto sopra, nel confermare il citato parere, si comunica nuovamente che in caso di richiesta di consegna dell'area ex articolo 34 del Codice della Navigazione, sarà necessario trasmettere nuovamente a questo Comando, al termine dell'iter amministrativo, la seguente documentazione:

- tutti gli atti relativi alla conclusione positiva della conferenza dei servizi;
- il Mod. D1 con la relativa documentazione comprendente una planimetria chiara e leggibile dell'area e le relative coordinate geografiche;
- tutti i pareri acquisiti, tra cui quello del predetto Provveditorato e dell'Agenzia del Demanio, qualora dovuti,

atti necessari alla successiva acquisizione, a cura di chi scrive, dell'autorizzazione di pertinenza del superiore Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco ESPOSITO

Documento firmato digitalmente ai sensi del
decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO ESPOSITO

In Data/On Date:
mercoledì 16 ottobre 2024 12:20:20

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

Alla REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – **Autorità Competente**
Settore 2 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile
Cittadella Regionale, Località Germaneto
88100 **Catanzaro**
pec: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006 art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA).
Progetto: Opere complementari ECI01 – Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (foce Fiume Sinni – litorale Villapiana) – CUP G55F21000240002.
Proponente: Comune di Trebisacce (CS)
Comune di Intervento: Comune di Trebisacce (CS).
Parere ARPACAL, Conferenza dei Servizi del 07-11-2024.

IL DIRETTORE

VISTA:

- La nota prot. n. 622303 del 04-10-2024 della Regione Calabria Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore n° 2 (Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Supporto sostenibile) con la quale ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/10/2024;
- Il verbale della Conferenza dei Servizi del 10/10/2024 con la quale vengono rinviati i lavori della Conferenza al 24/10/2024;
- In occasione della Conferenza dei Servizi del 24/10/2024, a seguito della mancata trasmissione di alcuni pareri degli Enti convocati, il Dipartimento provinciale ARPACAL ha comunicato che a breve avrebbe trasmesso il parere di competenza;
- l'istruttoria compiuta dal Servizio tematico Acque del Dipartimento provinciale ARPACAL di Cosenza a seguito di esame della documentazione acquisita, pratica n. 205 CalabriaSUAP, trasmessi a questa Direzione con prot. n. 37706/2024 del 31/10/2024;

1/2

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con RACCOMANDAZIONI

a) l'area di cantiere oggetto dei lavori e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, devono essere sistematicamente bagnate, soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera;

b) i cumuli di materiale lapideo in attesa della sistemazione e/o altro materiale dovranno essere stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento), mantenendo, ove necessario, i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione al fine dell'abbattimento delle polveri diffuse ed in caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione;

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

c) durante le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento;

d) durante la fase di cantiere è necessario mettere in atto tutti gli interventi finalizzati a rendere minimi le quantità di materiale disperso in colonna d'acqua per limitare la torbidità al fine di interferire con la trasparenza delle acque marine a tutela della sopravvivenza delle biocenosi presenti nell'area interessata;

e) per quanto non espressamente riportato nelle presenti raccomandazioni dovrà essere comunque rispettato quanto contenuto in materia nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il funzionario coordinatore incaricato
f.to Ing. Luisa Ferro

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Ing. Giacinto Ciappetta

GIACINTO CIAPPETTA
31.10.2024 14:35:54
UTC



Spett.le Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Settore 2 – Economia Circolare –
Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali – Sviluppo Sostenibile
CATANZARO

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di Trebisacce

ambiente.comune.trebisacce@pcert.postecert.it

Trebisacce lì 05/11/2024 Prot. 334

Oggetto: Riscontro pratica n. 205 del 14/9/2023 per “OPERE COMPLEMENTARI ECI01 – INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI – LITORALE VILLAPIANA)” – C.U.P. : G55F21000240002 – Proponente Comune di Trebisacce.

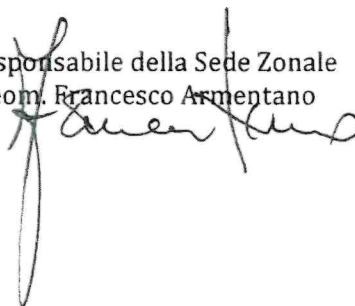
Vista :

- La nota in oggetto ns prot. 801/24 del 14/10/2024 ;
- La documentazione consultabile dal link indicato;

Si comunica l'assenza di interferenze con le opere afferenti al Complesso Acquedottistico Regionale di competenza della scrivente Società.

Distinti Saluti

Il Responsabile della Sede Zonale
Geom. Francesco Armentano



Cc: Direttore Area Operativa Ing. Giuseppe Sorrentino;
cc: Dirigente del Distretto 2 Corigliano/Rossano ing. Francesco Rocca;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Sicilia-Calabria
Ufficio 6 – Tecnico e OO.MM. per la Calabria

Al Comune di Trebisacce

Provincia Di Cosenza
ambiente.comune.trebisacce@pcert.postacert.it

Alla Capitaneria di porto di
Corigliano Calabro
cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it

All'Agenzia del Demanio
Dre.Calabria@pec.agenziademanio.it

OGGETTO: PROGETTO OPERE COMPLEMENTARI ECI01 – Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Foce Fiume Sinni – Litorale di Villapiana.

CUP G55F21000240002

Con riferimento all'oggetto, l'Agenzia del demanio e la Capitaneria di porto di Corigliano, trattandosi di un progetto che prevede opere di difesa costiera, hanno richiesto il parere tecnico vincolante di quest'ufficio.

Si tratta in particolare della realizzazione di un opera di difesa litoranea, attuata con gabbionate di protezione e scogliera antistante, di un tratto di litorale di 500 m di lunghezza a protezione del rilevato della strada denominata "riviera dei saraceni".

Le gabbionate, a due ordini sovrapposti di un metro, e l'antistante scogliera di protezione in massi naturali costituiscono nell'insieme un opera flessibile e drenante, che consente più facilmente la dissipazione dell'onda residua incidente senza creare pericolose riflessioni del altezza d'onda al piede.

Sono stati altresì creati dei punti di accesso alla spiaggia con la realizzazione di rampe interne alla scogliera.

Il progetto è corredato della relazione geologica edella relazione idraulico marittima con la determinazione dei parametri ondosi fondamentali, riportante il calcolo del RUN-UP2%. In corrispondenza di un tempo di ritorno di 14 anni.

Dalla relazione idraulico marittima si evince che la massima altezza di risalita dell'onda si ha in corrispondenza della direzione di provenienza del moto ondoso di 120°N, dove viene attinto il valore di 3,20 per $T_r = 14$ anni.

Il tempo di ritorno di progetto dovrebbe essere definito dalla relazione:

$$T_{RP} = T_v / \left[-L_n(1 - P_f) \right]$$

dove T_v rappresenta la durata minima dell'opera determinata in relazione alle sue caratteristiche funzionali ed al livello di sicurezza richiesto e P_f rappresenta la massima probabilità di danneggiamento ammissibile nel periodo di vita dell'opera.

Con riferimento alle Istruzioni del Consiglio Superiore dei lavori pubblici per le opere marittime, considerato che la struttura prevista è ad uso specifico e che l'interesse dell'opera è locale, il tempo di vita di progetto può assumersi pari a 15 anni.



MIT

oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it
oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it

Per la valutazione del danneggiamento ammissibile dovrà essere considerata la probabilità relativa alle condizioni di danneggiamento incipiente, essendo la sezione tipo prevista costituita da una struttura flessibile e riparabile.

Dato che il rischio per la vita umana nel caso di danneggiamento dell'opera è minimo e che la ripercussione economica costituita dall'onere dell'intervento di manutenzione è tra bassa e media, si consiglia di assumere una probabilità $P_f = 0.45$.

Sulla base dei parametri selezionati, il tempo di ritorno di progetto dell'opera risulta pari a 25 anni.

Pertanto il predetto massimo valore di RUN-UP 2% andrebbe calcolato in corrispondenza di un tempo di ritorno di 25 anni e non di 14 anni.

Essendo la quota della strada posizionata a 3,15 l.m.m, già in corrispondenza del ridotto tempo di ritorno di 14 anni, vengono raggiunte le condizioni limite.

Pertanto, a parere dello scrivente ufficio, per quanto di competenza, la difesa dovrà essere elevata almeno di un altro metro, sopraelevando sia la gabbionata e sia l'antistante scogliera di protezione, curando che quest'ultima abbia adeguata pendenza verso l'esterno - che comunque dovrà essere calcolata. In ogni caso la misura della sopraelevazione potrà determinarsi calcolando il RUN-UP 2% in corrispondenza di un tempo di ritorno di 25 anni e cautelandosi con l'aggiunta di un franco di 20-30 cm.

Inoltre dovrà essere implementato il piano di manutenzione delle opere prevedendo ad una certa cadenza temporale la riprofilatura con scogli della scogliera di protezione, e la manutenzione delle agbbionate e del rilevato della stradella, così come dovrà essere implementato un efficace piano di monitoraggio con il rilievo cadenzato della posizione della linea di riva e delle quote del piano stradale.

La Dirigente dell'Ufficio
Lampasi (Dott.ssa Daniela Lampasi)
Daniela
19.11.2024
09:00:56
UTC



Rup/Responsabile di settore: Ing. Giovanni Barone

Firmato digitalmente da
Giovanni Barone
D = MIAB
Data e ora della firma: 18/11/2024
21.03.57



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT X - CALABRIA

Ufficio delle Dogane di Catanzaro

Prot.: (come da segnaturo)

Catanzaro, (come da segnaturo)

A COMUNE DI TREBISACCE

ambiente.comune.trebisacce@pcert.postecerti.it

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n° 141 del 26/09/2024 (ex art. 19 del D. Lgs. 374/90)– Comune di Trebisacce.

In esito all'istanza in oggetto pervenuta il 03/12/2024 e registrata al prot. n° 34299 intesa ad ottenere l'autorizzazione, per "opere complementari ECI01 per intervento integrato completamente opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale foce fiume Sinni e litorale Villapiana" sito nel comune di Trebisacce è identificato al foglio di mappa n° 31 p.lla 128, 129, 199, 386 esaminata la documentazione dal cui si evince che *"nulla osta"* alla sorveglianza doganale;

SI AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n° 141 del 26/09/2024, la realizzazione delle opere così come da documentazione qui pervenuta con le istanze di cui sopra.

La presente autorizzazione condiziona il rilascio d'ogni eventuale altro provvedimento, nel quale della stessa deve essere fatta comunque menzione. Il presente provvedimento viene emesso ai soli fini della vigilanza finanziaria della linea doganale, senza pregiudizio delle determinazioni di altri Enti, sempre che non sussistano elementi ostativi ai sensi delle leggi 27.12.1956 n°1243 e 31.12.1965 n°575 e successive modificazioni ed integrazioni, da accertarsi a cura dell'Ente competente al rilascio della concessione demaniale.

IL FUNZIONARIO REDIGENTE
ETTORE SOLURI

Il Dirigente dell'Ufficio
PIERPAOLO TRAPUZZANO
Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE SEZIONE TRIBUTI E URP
WALTER FRANCESCO TELESCA



88100 - CATANZARO, Via E. Bucciarelli, 4
Telefono +39 0961 508011 - Fax +39 0961 508081

e-mail: dogane.catanzaro@adm.gov.it PEC: dogane.catanzaro@pec.adm.gov.it

Documento con firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/1993

ADM.DGUD0060.REGISTRO UFFICIALE.0034363.03-12-2024-U

Copia predisposta ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. 82/2005 – Il documento originale firmato digitalmente è conservato presso l'amministrazione in conformità all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005



Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali provincia Cosenza

Catanzaro, data del protocollo

A
REGIONE CALABRIA
Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
RIF. Comunicazione Suap in atti al prot.n. 22776
del 04/11/2024, Comunicazione Suap in atti al
prot.n. 23821 del 15/11/2024

E p.c. a:
COMUNE DI TREBISACCE
ambiente.comune.trebisacce@pcert.postecert.it
Rif. Prot.n. 22215 del 22/11/2024

CAPITANERIA DI PORTO
Corigliano-Rossano
cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it
Rif. nota prot.n. 22648 del 16/10/2024 e prot.n.
18292 del 13/08/2024

PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE OO.MM.
oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it
Rif. nota prot.n. 26801 del 19/11/2024

REGIONE CALABRIA
Settore Demanio Marittimo
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Segue: prot.n. 22232 del 24/10/2024

Oggetto: Provvedimento autorizzativo unico regionale –Progetto: “opere complementari ECI01 – intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (foce fiume Sinni – litorale Villapiana) – C.U.P.: G55F21000240002. Pratica SUAP n.205. AVVISO DI INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, SIMULTANEA, SINCRONA. RISCONTRO

In riferimento all'oggetto, codesto Ufficio, con comunicazioni richiamate in epigrafe, ha trasmesso copia del Verbale della seduta n.2 del 24/10/2024 e copia del Verbale della seduta n.3 del 14/11/2024, in occasione della quale, nel dare atto che “...*si sta predisponendo la documentazione.*” relativa alle richieste di integrazioni/chiarimenti formulate da questa Agenzia, i lavori della conferenza di servizi sono stati rinviati al 21/11/2024.

Alcuna integrazione documentale risulta pervenuta agli atti di questa Direzione in data antecedente alla suddetta convocazione, cui questa Agenzia non ha presenziato, e di cui non risulta trasmesso il relativo verbale che pertanto si richiede in copia.

Con pec del 22/11/2024, assunta agli atti della Scrivente in pari data al prot.n.24461, il Comune di Trebisacce, che legge per conoscenza, ha

trasmissione copia della nota prot.n. 26801 del 19/11/2024 dell'Ufficio del Provveditorato alle Opere Marittime, anch'Esso in lettura, e copia della *"Relazione di sintesi"* a firma del RUP acquisita agli atti del medesimo Ente al prot.n. 22215 del 22/11/2024. Detti documenti si allegano alla presente per pronta consultazione, non risultando all'attualità visibili nella piattaforma SUAP pratica 205.

Ciò premesso, esaminata la documentazione prodotta dall'Ente Civico in riscontro alle richieste di chiarimenti formulate da questa Direzione, emerge che, nella menzionata Relazione di Sintesi, il RUP specifica che i lavori previsti da progetto sono gabbionate, scogliera, scatolare per il deflusso delle acque e punti di accesso al mare ed evidenzia che *"...le opere da realizzare ricadono tra le "Opere di facile rimozione" in quanto, sia i gabbioni che i massi, sono poggiati sul suolo senza alcuna opera di fondazione sottostante..."*.

In relazione ai chiarimenti pervenuti, il parere di questa Agenzia per gli interventi in esame come sopra esposti non è dovuto.

Resta ferma l'esigenza di perfezionare il rilascio del titolo demaniale regolamentante l'utilizzo delle aree in disamina e di curarne il regolare inserimento dello stato d'uso nel SID.

Altresì, resta vincolante l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Provveditorato dei Lavori Pubblici Ufficio per le Opere Marittime, che legge per conoscenza, nonché il recepimento dei pareri con relative eventuali prescrizioni degli ulteriori Organi competenti.

Questa Agenzia rimane sollevata da qualsiasi danno arrecato a cose ed a terzi durante la realizzazione degli interventi di che trattasi, nonché in esito all'esecuzione degli stessi.

Si resta in attesa di ricevere copia del verbale conclusivo della convocata Conferenza di Servizi, comprensivo dei relativi allegati.

Distinti saluti.

Il funzionario: Enza A. Re

Il Responsabile Servizi
Territoriali STCZ2





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO "AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA"

Unità Organizzativa Autonoma "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale"

Settore n. 1 "Promozione e Tutela della Natura e del Mare – Demanio Marittimo"

U.d.P. 1.2 Demanio Marittimo Provincia di Cosenza

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Avvio procedura, invio telematico e richiesta verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Progetto: "OPERE COMPLEMENTARI ECIOI - INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUME SINNI. LITORALE VILLAPIANA)". C.U.P.:G55F21000240002

Proponente: Comune di Trebisacce (CS)

Comune d'intervento: Comune di Trebisacce (CS);

Comunicazioni.

Con riferimento al procedimento indicato, per gli aspetti di competenza di questo Settore, si ritiene necessario che l'Amministrazione proponente provveda a:

- valutare e attestare la compatibilità delle opere oggetto del procedimento, considerando la loro natura e consistenza, con le attività turistico-ricreative concesse;
- verificare la conformità dell'intervento al Piano Comunale di Spiaggia (P.C.S.) approvato e vigente in relazione alle previsioni di sviluppo delle attività turistico-ricreative sul tratto di litorale interessato dall'intervento;
- garantire la rispondenza alle disposizioni normative previste dal Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.), nonché alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale attualmente in vigore.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti in merito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO U.D.P. N.1.2

ING. ANTONIO DROISE

Antonio Droise
REGIONE CALABRIA
21.11.2024 13:22:09 GMT+02:00



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ING. GABRIELE ALITTO

Gabriele Alitto
21.11.2024
13:49:15
GMT+02:00





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Calabria**

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore n. 2 - Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile
valutazioniambientali.ambienleterritorio@pec.
regione.calabria.it

e p.c. al **Comune di Trebisacce (CS)**

ambiente.comune.trebisacce@pcert.postecert.it

Oggetto: Opere complementari ECI01 - Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Foce Fiume Sinni. Litorale Villapiana)"
C.U.P.: G55F21 000240002 - Proponente: Comune di Trebisacce (CS)

| Rif. Vs. Prot. N. 509747 del 02.08.2024.

Con riferimento alla nota in oggetto acquisita agli atti al prot. n. 24198 del 05.08.2024 con cui codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Premesso che,

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai *Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)*¹ e per le *Acque (PGA)*², nonché ai *Piani*

¹ *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*³, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024.

Per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2), negli ambiti perimetrati dalle mappe di cui al citato *Progetto di Piano*, vigono, a titolo di *Misure di Salvaguardia*, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001*.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)*;
- il *Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC)* Calabria dell'Autorità di Bacino Distrettuale, così approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con la delibera n° 4 del 11/04/2016, le *Norme di Attuazione* e la cartografia allegate;
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto*

³ *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA)*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L);

- l'art. 2 della medesima Delibera con il quale si stabilisce che nelle more della successiva approvazione del Progetto di Piano di cui all'art.1 sono adottate a titolo di *Misure di Salvaguardia (MdS)*, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001* maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione vigente e quelle derivanti dall'assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; P1=R2 e R1;

rilevato che:

- da una correlazione con il *Progetto di Piano (PSdGDAM-RisAlCal/L)* e il *Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*, l'intervento in parola risulta ricadere in parte in aree soggette a pericolosità P1=R2/R1;
- l'art. 23 (Disciplina delle aree a rischio di inondazione R2 e R1) delle NAMS al comma 2., prevede: Per gli interventi da realizzare in area R1 ed R2, esclusi quelli finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, non è previsto il parere dell'ABR
- da una correlazione con il *Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC)* essi ricadono in un'area con *alta pericolosità P3*;
- l'art. 9 (Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera) del PSEC al comma 1:
 - lettera f) consente gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria delle opere di difesa costiera esistenti;
 - lettera g) consente gli interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle opere di difesa costiera esistenti;
 - lettera j) consente interventi puntuali di difesa costiera sulla terraferma volti a diminuire il grado di vulnerabilità dei beni e degli edifici esistenti esposti al pericolo e rischio di erosione, senza aumento di superficie e di volume degli edifici stessi;
- al comma 2, prevede: Per gli interventi di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), f) ed i) non è previsto il parere dell'ABR;
- al comma 3, prevede: Per gli interventi di cui al comma 1 lettere e), g), h), j), k), l) è previsto il parere dell'ABR.

Dall'esame degli elaborati progettuali si evince che, i lavori previsti con la Perizia di Variante al Progetto Esecutivo, consistono in:

- gabbionate a protezione del rilevato stradale;
- scogliera in massi naturali a protezione delle gabbionate;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- scatolare in cemento per deflusso acque dei giardini;
- creazione di punti di accesso alla spiaggia con rampe interne alla scogliera.

Dalla Relazione idraulico marittima risulta che l'area da difendere è a quota 3,15 m s.l.m.m., mentre, l'altezza d'onda massima di risalita (*run-up*), per un periodo di ritorno di 14 anni, è pari a 3,10 m s.l.m.m., pertanto, l'intervento mitiga eventi relativi a tale periodo di ritorno.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime il proprio parere di compatibilità favorevole nei riguardi della Pianificazione di Bacino per gli interventi in oggetto.

Il Dirigente Tecnico

Ing. Raffaele Veldaro

Il Tecnico Responsabile

Ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli